



Photo by SAPlants - CC BY-SA 4.0

**Nome comune** – Hoodia

**Nome latino** – *Hoodia gordonii* (Masson) Sweet ex Decne, *Hoodia parviflora* N.E.Br., famiglia Asclepiadaceae (sottofamiglia: Apocynaceae)

Al genere *Hoodia* appartengono moltissime specie tra cui *H. gordonii* e *H. parviflora*. Queste sono piante erbacee succulente, simili a cactus, che si trovano principalmente nelle zone dell'Africa sud-occidentale (Angola, Botswana, Sudafrica, ecc.). Sono usate tradizionalmente dai boscimani come cibo per combattere la fame e la sete durante le lunghe marce nel deserto, di recente stanno trovando impiego anche nei paesi europei per la riduzione del peso corporeo. L'*Hoodia* non ha una lunga storia di consumo nei paesi europei, e di conseguenza non avendo prove sufficienti sulla sua sicurezza d'impiego deve seguire l'iter autorizzativo dei *novel food*. Ogni volta che si vuole destinare al consumo alimentare un *novel food* (nuova pianta o nuova sostanza) è necessaria l'approvazione della Commissione Europea e dell'EFSA (European Food Safety Authority). Non essendo stato eseguito l'iter autorizzativo previsto per i *novel food*, la *Hoodia gordonii* non può essere commercializzata in Italia come integratore alimentare. La pianta *Hoodia parviflora* (parti aeree essiccate) ha ricevuto invece un parere positivo quindi può essere commercializzata in Italia come componente di prodotti destinati al consumo alimentare (ad esempio integratori alimentari sotto forma di capsule o compresse) in quanto giudicata sicura per l'uomo adulto. In particolare, può essere presente in integratori alimentari a patto che la dose massima giornaliera non superi i 9,4 mg<sup>[1]</sup>. Non essendo vietate nelle preparazioni galeniche magistrali sia *H. parviflora* che *H. gordonii* possono essere allestite in farmacia a seguito di presentazione di ricetta medica.

A cura di:

Ilaria Ippoliti, Silvia Di Giacomo - Università La Sapienza, Roma.

## Cosa dice la scienza

Alle specie di *Hoodia* vengono attribuite proprietà di soppressori dell'appetito, pertanto sono utilizzate per la perdita di peso; tuttavia non vi sono evidenze scientifiche che ne attestino tale efficacia.

## Effetti indesiderati

L'*Hoodia gordonii* è stata considerata responsabile di reazioni avverse simpaticomimetiche beta-adrenergiche consistenti in ipertensione potenzialmente letale, tachicardia e anomalie nell'elettrocardiogramma. Sono state riscontrate anche altre reazioni avverse, tra cui cefalea, vertigini, nausea e anomalie negli esami ematochimici (aumento della bilirubina totale e della fosfatasi alcalina; diminuzione dell'azoto ureico<sup>[2-4]</sup>).

## Bibliografia

1. EFSA Journal, 2017 Safety of dried aerial parts of *Hoodia parviflora* as a novel food pursuant to Regulation (EC) No 258/97. SCIENTIFIC OPINION ADOPTED: 20 September 2017 doi: 10.2903/j.efsa.2017.5002
2. Vitalone A. Nuovi integratori alimentari per l'obesità: quello che oggi conosciamo. Dipartimento Fisiologia e Farmacologia "V. Erspamer". Sapienza Università di Roma. Tratto da Ríos-Hoyo A, Gutiérrez-Salmeán G. New dietary supplements for obesity: what we currently know. *Curr Obes Rep* 2016; 5: 262-70.
3. Smith C, Krygsman A. *Hoodia gordonii*: to eat, or not to eat. *J Ethnopharmacol* 2014; 155: 987-91.
4. Blom WA, et al. Effects of 15-d repeated consumption of *Hoodia gordonii* purified extract on safety, ad libitum energy intake, and body weight in healthy, overweight women: a randomized controlled trial. *Am J Clin Nutr* 2011; 94: 1171-81.